

BILANCIO
2019



PORTALE SARDEGNA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	08100 NUORO (NU) VIA MANNIRONI, N. 55
Codice Fiscale	01127910915
Numero Rea	NU 76922
P.I.	01127910915
Capitale Sociale Euro	82443.57 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO (791100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	115.182	175.809
2) costi di sviluppo	17.872	43.590
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.378	19.576
6) immobilizzazioni in corso e acconti	432.791	249.576
7) altre	1.774.140	1.648.840
Totale immobilizzazioni immateriali	2.343.363	2.137.391
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.360	5.789
3) attrezzature industriali e commerciali	38.161	45.345
4) altri beni	15.652	22.376
Totale immobilizzazioni materiali	60.173	73.510
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.133.880	1.133.880
Totale partecipazioni	1.133.880	1.133.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.133.880	1.133.880
Totale immobilizzazioni (B)	3.537.416	3.344.781
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	769.804	878.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	410.504	-
Totale crediti verso clienti	1.180.308	878.709
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.450	43.050
Totale crediti verso imprese controllate	27.450	43.050
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.910	103.219
Totale crediti tributari	93.910	103.219
5-ter) imposte anticipate	7.494	19.460
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.181	94.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000	14.922
Totale crediti verso altri	107.181	109.522
Totale crediti	1.416.343	1.153.960
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	1.175	300
6) altri titoli	50.416	49.995
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.591	50.295
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.816.588	754.953
2) assegni	315	341
3) danaro e valori in cassa	32.996	14.340

Totale disponibilità liquide	1.849.899	769.634
Totale attivo circolante (C)	3.317.833	1.973.889
D) Ratei e risconti	73.131	30.715
Totale attivo	6.928.380	5.349.385
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	82.444	82.444
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.848.796	1.936.235
IV - Riserva legale	12.439	12.439
V - Riserve statutarie	38.314	38.314
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	297 ⁽¹⁾	301
Totale altre riserve	297	301
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.785)	(1.377)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.627	(87.440)
Totale patrimonio netto	1.993.132	1.980.916
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	81
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.785	1.377
Totale fondi per rischi ed oneri	2.785	1.458
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.217	114.630
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.700.000	-
Totale obbligazioni	1.700.000	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.187	1.187
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.187	1.187
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.027	213.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075.055	2.374.606
Totale debiti verso banche	2.406.082	2.588.533
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.594	33.071
Totale acconti	22.594	33.071
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.523	471.697
Totale debiti verso fornitori	401.523	471.697
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.593	-
Totale debiti verso imprese controllate	104.593	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.976	34.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.961	30.840
Totale debiti tributari	45.937	65.656
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.798	17.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.899
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.798	22.296
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.609	49.471

Totale altri debiti	96.609	49.471
Totale debiti	4.797.323	3.231.911
E) Ratei e risconti	24.923	20.470
Totale passivo	6.928.380	5.349.385

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	1
Altre ...	300	300

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.843.124	5.616.038
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	458.662	379.581
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	127.294
altri	6.690	16.728
Totale altri ricavi e proventi	6.690	144.022
Totale valore della produzione	6.308.476	6.139.641
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.984	8.244
7) per servizi	5.209.418	5.098.933
8) per godimento di beni di terzi	79.297	90.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	353.690	432.984
b) oneri sociali	108.876	111.758
c) trattamento di fine rapporto	24.026	32.183
e) altri costi	7.008	-
Totale costi per il personale	493.600	576.925
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	285.516	324.818
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.460	13.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.868	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	308.844	338.317
14) oneri diversi di gestione	90.034	59.378
Totale costi della produzione	6.186.177	6.172.249
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	122.299	(32.608)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.042	1.669
Totale proventi diversi dai precedenti	1.042	1.669
Totale altri proventi finanziari	1.042	1.669
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88.621	69.633
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.621	69.633
17-bis) utili e perdite su cambi	(282)	(26)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(87.861)	(67.990)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.438	(100.598)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.845	2.270
imposte relative a esercizi precedenti	-	816
imposte differite e anticipate	11.966	(16.244)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.811	(13.158)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.627	(87.440)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.627	(87.440)
Imposte sul reddito	20.811	(13.158)
Interessi passivi/(attivi)	87.579	67.964
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1.938)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	122.017	(34.572)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.176	31.367
Ammortamenti delle immobilizzazioni	302.976	338.317
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(242)	18.549
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	331.910	388.233
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	453.927	353.661
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(257.467)	(476.820)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(66.214)	142.794
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.416)	23.791
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.453	151
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	83.692	(128.838)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(277.952)	(438.922)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	175.975	(85.261)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(87.579)	(67.964)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.210)	(9.583)
(Utilizzo dei fondi)	(27.563)	(49.840)
Totale altre rettifiche	(116.352)	(127.387)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	59.623	(212.648)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.123)	(51.153)
Disinvestimenti	-	3.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(491.488)	(438.093)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.133.880)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.296)	(49.995)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(496.907)	(1.670.121)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	117.100	(307.936)
Accensione finanziamenti	1.700.000	2.550.000
(Rimborso finanziamenti)	(299.551)	(565.621)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.517.549	1.676.443
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.080.265	(206.326)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	754.953	971.643
Assegni	341	3.648
Danaro e valori in cassa	14.340	669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	769.634	975.960
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.816.588	754.953
Assegni	315	341
Danaro e valori in cassa	32.996	14.340
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.849.899	769.634

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo alla vostra approvazione, evidenzia un utile pari a €13.627. Tale risultato è al netto delle imposte a carico dell'esercizio, pari a complessivi € 20.811=, e, pertanto, al lordo di tali imposte, l'utile effettivo della gestione ammonta ad € 34.438=.

Il bilancio in esame è stato redatto nel pieno rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente e, ai fini di una più completa comprensibilità dei dati ivi riportati, Vi facciamo presente quanto segue:

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio stesso.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La società non ha applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili OIC, poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore nominale o di presumibile realizzo o estinzione.

Criteri di valutazione applicati

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, le licenze e concessioni sono ammortizzati in cinque anni.

I marchi sono ammortizzati in diciotto anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque ed in venti anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sul costo storico al netto del presumibile valore di realizzo, che è stato stimato pari a zero, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti	15 – 20%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine elettroniche	20%
Altri beni	20%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti vengono rilevati inizialmente al valore nominale e vengono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti così come da policy aziendale.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Relativamente ai debiti a breve e a medio-lunga scadenza, con costi di transazione irrilevanti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti così come da policy aziendale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti nell'anno 2016; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n.9) del Codice Civile, si fa presente che la società ha rilasciato una fidejussione a garanzia di un mutuo chirografario concesso da Unicredit alla società controllata Royal Travel Jet Sardegna s.r.l. nell'esercizio 2016.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.343.363	2.137.391	205.972

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito viene esposta una tabella di sintesi relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali. Si segnala che, poiché i valori esposti nella tabella sono arrotondati all'unità di euro, alcuni totali possono presentare delle apparenti squadrature nel limite di un euro.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	303.134	128.587	91.277	249.576	2.268.689	3.041.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.326	84.998	71.702	-	619.848	903.874
Valore di bilancio	175.809	43.590	19.576	249.576	1.648.840	2.137.391
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.826	246.402	243.260	491.488
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(63.187)	63.187	-
Ammortamento dell'esercizio	60.627	25.717	18.024	-	181.147	285.515
Totale variazioni	(60.627)	(25.717)	(16.198)	183.215	125.300	205.972
Valore di fine esercizio						
Costo	303.134	128.587	93.103	432.791	2.575.136	3.532.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.952	110.715	89.726	-	800.996	1.189.389
Valore di bilancio	115.182	17.872	3.378	432.791	1.774.140	2.343.363

Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 non si sono verificati incrementi nelle voci dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di sviluppo.

I costi di impianto e di ampliamento pari ad € 303.134= comprendono le spese sostenute per l'operazione di quotazione su AIM Italia, Mercato alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A., realizzata a partire dal 16 Novembre 2017, primo giorno di apertura delle contrattazioni delle azioni ordinarie della società.

I costi di sviluppo pari ad € 128.587= comprendono i costi per il marchio Meet Forum e per la relativa formazione del personale.

I costi delle licenze d'uso per € 88.972=, comprendono le licenze dei software in concessione capitalizzate nell'anno 2015 per € 88.850 e l'incremento dell'esercizio 2019 per € 122=.

I marchi per € 4.131= comprendono i marchi “B2B Sardinia”, “Meet Forum”, “Portale Sardegna” e “Sardinia Island Long Stay”.

Nel bilancio al 31/12/2019 la voce “Immobilizzazioni immateriali in corso” è stata incrementata in seguito ad un ulteriore aumento di lavori interni per lo sviluppo di progetti di allungamento della stagione turistica e relativi alla piattaforma “Open Voucher” (collegata al sito web che contiene l'offerta di servizi landing ed esperienziali, integrati, immediatamente disponibili e prenotabili in modo dinamico), al “Sardinia Island Long Stay” (progetto di creazione e sviluppo di pacchetti turistici di medio-lungo periodo, che prevede l'abbinamento di servizi landing ed esperienziali, rivolti ad una clientela matura), i progetti “Wedding Network” (network commerciale che riunisce operatori del segmento wedding che riserva sconti esclusive alla clientela sposi), “Tasso Zero” (piattaforma integrata al web di proprietà portalesardegna.com, che consente l'accesso a piani rateali di pagamento della vacanza) e “Portale Sardegna Point” (progetto che prevede la creazione di trenta info-point a marchio Portale Sardegna, collocati nel territorio regionale e gestiti da operatori specializzati, denominati Sardinia Local Expert, i quali accolgono la clientela e la orientano nella fruizione dei servizi locali), imputando i relativi costi sostenuti, pari ad € 246.402=.

La stessa voce è stata decrementata in seguito al completamento dei costi sostenuti per lavori interni e relativi al miglioramento delle performance tecniche di prenotazione del sito web di proprietà portalesardegna.com per € 63.187=. Detti costi sono stati pertanto imputati al conto “Altre immobilizzazioni immateriali”.

Nelle “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari ad € 2.575.136=, sono presenti beni di natura immateriale a carattere durevole che riguardano costi (sostenuti sia internamente che avvalendosi di consulenze esterne) relativi ad attività tecniche e ad alta tecnologia svolte sui siti web di proprietà; gli incrementi pari ad € 243.260= sono relativi ad attività che hanno riguardato la programmazione del codice sotteso al software, il miglioramento dell'usabilità ed ottimizzazione dei siti web di proprietà nei motori di ricerca e delle architetture adottate per la struttura delle campagne di marketing online. Nella voce confluiscono inoltre i costi sostenuti per i lavori interni afferenti al progetto “Sviluppo Hubcore Portalesardegna.com” le cui attività hanno riguardato operazioni tecniche per la connessione tra il sistema di gestione delle prenotazioni Hubcore ed il software Front-end del sito web di proprietà portalesardegna.com, finalizzate anche alla salvaguardia di processi operativi che caratterizzano il modello di business di Portale Sardegna. Infine la voce è stata incrementata di € 63.187 per i costi sostenuti per lavori interni e relativi al miglioramento delle performance tecniche di prenotazione del sito web di proprietà portalesardegna.com.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.173	73.510	(13.337)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito viene esposta una tabella di sintesi relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.046	52.216	82.349	147.611
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.257	6.871	59.973	74.101
Valore di bilancio	5.789	45.345	22.376	73.510
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.598	626	899	4.123
Ammortamento dell'esercizio	2.027	7.810	7.623	17.460
Totale variazioni	571	(7.184)	(6.724)	(13.337)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.644	52.842	83.247	151.733

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.284	14.681	67.596	91.561
Valore di bilancio	6.360	38.161	15.652	60.173

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n.22), si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing con “Biella Leasing s.p.a.” – Gruppo Banca Sella n. 90219 del 29/01/2008

Bene utilizzato: Immobile commerciale sito in Nuoro, Via Mannironi – sede aziendale

Durata del contratto di leasing: 216 mesi

Costo del bene: € 269.500=

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: € 5.226,19=

Debito residuo in linea capitale: € 100.926,32=

Valore del bene al 31/12/2019 considerato come immobilizzazione: € 176.522,50=

Ammortamenti virtuali del periodo: € 8.085=

Diritto di opzione: € 53.900=.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.133.880	1.133.880	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.133.880	1.133.880
Valore di bilancio	1.133.880	1.133.880
Valore di fine esercizio		
Costo	1.133.880	1.133.880
Valore di bilancio	1.133.880	1.133.880

Partecipazioni

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società. La partecipazione nell'impresa controllata Royal Travel Jet Sardegna Srl, è stata valutata al costo di acquisto. Nel mese di marzo 2020 si è proceduto a svolgere l'impairment test sulla controllata Royal Travel Jet Sardegna Srl, secondo il principio contabile internazionale IAS 36, accertando in tal modo che il valore indicato non risulta superiore a quello effettivamente recuperabile, intendendo con quest'ultimo il valore maggiore tra la valutazione al fair value e il valore d'uso. Infine, si fa presente che la società controllata non ha deliberato nel corso dell'esercizio 2019 aumenti di capitale a pagamento o gratuito e che non ha posto in essere alcuna operazione significativa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Royal Travel Jet Sardegna s.r.l. - società unipersonale	Cagliari	02834280923	21.000	60.180	101.168	100,00%	1.133.880
Totale							1.133.880

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.416.343	1.153.960	262.383

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	878.709	301.599	1.180.308	769.804	410.504
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	43.050	(15.600)	27.450	27.450	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.219	(9.309)	93.910	93.910	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.460	(11.966)	7.494		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	109.522	(2.341)	107.181	105.181	2.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.153.960	262.383	1.416.343	996.345	412.504

I "Crediti verso imprese controllate", esposti in tabella per un importo pari ad € 27.450=, si riferiscono a crediti commerciali verso la società Pavoneggi s.r.l., indirettamente controllata tramite Royal Travel Jet Sardegna s.r.l..

I "Crediti tributari" esposti in tabella per la quota scadente entro l'esercizio, pari a € 93.910=, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito d'imposta R&S L. 190/2014	21.585
Credito vs Erario per IVA	71.782
Credito vs Erario per eccedenza ritenute IRPEF	520
Credito vs Erario per Addizionale Comunale	23
Totale	93.910

I "Crediti verso altri" esposti in tabella per la quota scadente entro l'esercizio, pari a € 105.181=, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito per polizza su TFR Dipendenti	18.963
Credito per Contributo FR-ONT-IT	11.540
Crediti vs Fornitori per anticipi	58.040
Crediti vs Dipendenti	5.229
Crediti vs Hotel per caparre clienti	10.869
Crediti diversi	540
Totale	105.181

I "Crediti verso altri" esposti in tabella per la quota scadente oltre l'esercizio, pari a € 2.000= si riferiscono a depositi cauzionali.

Le imposte anticipate, pari a € 7.494= si riferiscono per € 4.149= alle imposte anticipate sulla perdita fiscale residua dell'esercizio 2018 e per € 3.346 alle imposte anticipate calcolate sui compensi degli amministratori non pagati.

Nel relativo paragrafo della presenta nota integrativa sono illustrate le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	U.E.		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.123.572	56.736	-	1.180.308
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	27.450	-	-	27.450
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	93.910	-	-	93.910
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.494	-	-	7.494
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	90.356	10.171	6.654	107.181
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.342.782	66.907	6.654	1.416.343

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che nel bilancio al 31/12/2019 non sono compresi crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2018		
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio	5.868	5.868
Saldo al 31/12/2019	5.868	5.868

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
51.591	50.295	1.296

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	300	875	1.175
Altri titoli non immobilizzati	49.995	421	50.416
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.295	1.296	51.591

Le altre partecipazioni non immobilizzate sono costituite:

per € 300= dalla quota di partecipazione nell'Associazione di categoria "Confidi", sottoscritta nell'anno 2015;
per € 875= dalla quota di partecipazione nell'Associazione "COPSA", sottoscritta nell'anno 2019.

Gli altri titoli non immobilizzati sono costituiti:

per € 49.995= dal Fondo comune Eurizon SGR sottoscritto nell'anno 2018;
per € 421= dai titoli BPER Banca s.p.a. acquistati nell'anno 2019.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.849.899	769.634	1.080.265

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	754.953	1.061.635	1.816.588
Assegni	341	(26)	315
Denaro e altri valori in cassa	14.340	18.656	32.996
Totale disponibilità liquide	769.634	1.080.265	1.849.899

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si fa presente, in particolare, che l'importo di € 32.996=, indicato quale "denaro e altri valori in cassa", corrisponde per € 29.004= a disponibilità utilizzabili attraverso il circuito Sardex, moneta virtuale, complementare all'euro, e spendibile nell'immediato all'interno della rete dei soggetti aderenti, e per € 3.992= a valori in denaro contante nella cassa della società.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
73.131	30.715	42.416

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	30.715	42.416	73.131
Totale ratei e risconti attivi	30.715	42.416	73.131

L'importo di € 73.131= è così composto:

Risconti attivi	Importo
Costi di ongoing	8.500
Spese per servizi web analisi marketing	8.453
Assicurazioni diverse	2.200

Risconti attivi	Importo
Spese per consulenze	27.273
Canoni servizi vari	789
Totale	47.215

Risconti attivi pluriennali	Importo
Spese di istruttoria su mutui / finanziamenti	15.180
Spese promozionali	3.338
Spese per emissione prestito obbligazionario	7.398
Totale	25.916

I risconti attivi pluriennali relativi alle spese di istruttoria sui mutui / finanziamenti contratti dall'impresa hanno durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.993.132	1.980.916	12.216

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	82.444	-	-		82.444
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.936.235	(87.440)	-		1.848.796
Riserva legale	12.439	-	-		12.439
Riserve statutarie	38.314	-	-		38.314
Altre riserve					
Varie altre riserve	301	-	4		297
Totale altre riserve	301	-	4		297
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.377)	-	1.408		(2.785)
Utile (perdita) dell'esercizio	(87.440)	87.440	-	13.627	13.627
Totale patrimonio netto	1.980.916	-	1.412	13.627	1.993.132

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Altre riserve per rimborso spese su azioni	300
Totale	297

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	82.444		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.848.796	A,B,C	1.848.796	179.590
Riserva legale	12.439	A,B	12.439	-
Riserve statutarie	38.314	A,B,C	38.314	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	297		-	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Totale altre riserve	297		-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.785)		-	-
Totale	1.979.505		1.899.549	179.590
Quota non distribuibile			12.439	
Residua quota distribuibile			1.887.110	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Altre Riserve	300
Totale	297

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n.1 b) quater del Codice Civile, vengono illustrati i movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(1.377)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	(1.408)
Valore di fine esercizio	(2.785)

L'incremento del Mark to Market del derivato Interest rate swap sottoscritto dalla società a copertura del rischio di tasso, è dovuto ad una sfavorevole variazione della curva dei rendimenti alla data di valutazione.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Statutaria	Altre Riserve	Riserva copertura flussi finanziari attesi	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	82.444	12.041	1.936.235	30.761	300	(3.175)	7.952	2.066.558
Destinazione del risultato dell'esercizio								
attribuzione dividendi								
altre destinazioni		398		7.553			(7.952)	
Altre variazioni								
incrementi						1.798		1.798

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Statutaria	Altre Riserve	Riserva copertura flussi finanziari attesi	Risultato d'esercizio	Totale
decrementi								
riclassifiche								
Risultato dell'esercizio precedente							(87.440)	(87.440)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	82.444	12.439	1.936.235	38.314	300	(1.377)	(87.440)	1.980.916
Destinazione del risultato dell'esercizio								
attribuzione dividendi								
altre destinazioni			(87.440)				87.440	
Altre variazioni								
incrementi								
decrementi					(3)	(1.408)		(1.411)
riclassifiche								
Risultato dell'esercizio corrente							13.627	13.627
Alla chiusura dell'esercizio corrente	82.444	12.439	1.848.796	38.314	297	(2.785)	13.627	1.993.132

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni ordinarie	1.648.860	0,05
Totale	1.648.860	0,05

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della L. 19/3/1983 n. 72

In relazione a quanto disposto dall'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, Vi facciamo presente che per nessuno dei beni tuttora in patrimonio è stata eseguita in passato rivalutazione monetaria e che non si è mai derogato ai criteri di valutazione in base all'art. 2426 Cod.Civ.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.785	1.458	1.327

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	81	1.377	1.458
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(81)	1.408	1.327
Totale variazioni	(81)	1.408	1.327
Valore di fine esercizio	-	2.785	2.785

In seguito alla sottoscrizione del derivato Interest Rate Swap nell'esercizio 2016 è stato costituito apposito fondo rischi per Mark to Market Interest Rate Swap. L'incremento del Mark to Market del derivato è dovuto ad una sfavorevole variazione della curva dei rendimenti alla data di valutazione.

Nel corso dell'esercizio è stato chiuso il fondo imposte appostato tra i fondi rischi ed oneri per l'importo di € 81=.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
110.217	114.630	(4.413)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	114.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.308
Utilizzo nell'esercizio	27.482
Altre variazioni	(239)
Totale variazioni	(4.413)
Valore di fine esercizio	110.217

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo di € 23.308= indicato quale incremento del fondo è costituito dal TFR accantonato per i dipendenti ancora in forza al 31/12/2019.

L'importo di € 27.482= indicato nella colonna "utilizzo nell'esercizio" si riferisce per € 8.757= al fondo TFR per i dipendenti cessati nel decorso esercizio e per € 18.725= al fondo TFR per i dipendenti cessati negli esercizi precedenti, per i quali si è provveduto a collocare gli importi ancora da corrispondere tra gli altri debiti.

L'ulteriore variazione di € 239= è relativa all'imposta sostitutiva sull'accantonamento dell'esercizio, al netto di una sopravvenienza passiva per allineamento del fondo al 31/12/2019.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.797.323	3.231.911	1.565.412

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	1.700.000	1.700.000	-	1.700.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.187	-	1.187	1.187	-	-
Debiti verso banche	2.588.533	(182.451)	2.406.082	331.027	2.075.055	474.716
Acconti	33.071	(10.477)	22.594	22.594	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	471.697	(70.174)	401.523	401.523	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	104.593	104.593	104.593	-	-
Debiti tributari	65.656	(19.719)	45.937	25.976	19.961	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.296	(3.498)	18.798	18.798	-	-
Altri debiti	49.471	47.138	96.609	96.609	-	-
Totale debiti	3.231.911	1.565.412	4.797.323	1.002.307	3.795.016	474.716

Durante il decorso esercizio la società, in seguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14/11/2019, ha emesso in data 6/12/2019 un prestito obbligazionario, denominato "Portale Sardegna 2019-2024 - 5%", per un importo massimo di € 4.000.000= sottoscritto, al 31/12/2019, per € 1.700.000=. Per una descrizione analitica dello stesso si rinvia alla sezione apposita contenuta nella parte finale della presente nota integrativa.

I "Debiti verso Banche sono così costituiti:

Debiti verso Banche	
1)	Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 74594848, concesso in data 30/06/2016, con scadenza 30/06/2026, per € 212.843=, di cui € 31.260= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 181.583= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 52.494=.
2)	Mutuo chirografario Banco di Sardegna S.p.A. n. 93315399, concesso in data 21/12/2017, con scadenza 31/12/2025, per € 231.601=, di cui € 35.768= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 195.834= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 41.548=;
3)	Finanziamento Unicredit S.p.A. n. 7894173, concesso in data 27/02/2018, con scadenza 28/02/2025, per € 150.950=, di cui € 27.716= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 123.234= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 5.179=.
4)	Mutuo chirografario Banco di Sardegna S.p.A. n. 93322322, concesso in data 18/06/2018, con scadenza 30/06/2026, per € 207.716=, di cui € 29.300= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 178.416= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 51.710=;
5)	Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 48440578, concesso in data 28/09/2018, con scadenza 28/09/2026, per € 471.495=, di cui € 64.687= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 406.808= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 130.378=;
6)	Mutuo chirografario Banco di Sardegna S.p.A. n. 93328875, concesso in data 26/10/2018, con scadenza 31/10/2025, per € 500.000=, di cui € 15.488= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 484.512= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 88.620=;
7)	Mutuo chirografario Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 741903858/37, concesso in data 14/11/2018, con scadenza 31/12/2025, per € 600.000=, di cui € 95.333= con scadenza entro l'esercizio successivo ed € 504.667= con scadenza oltre l'esercizio successivo. La quota scadente oltre i 5 anni è pari ad € 104.786=;
8)	€ 28.476= relativi al saldo a debito delle carte di credito ed € 3.000= relativi ad oneri bancari da liquidare.

I "Debiti Tributari" esposti in tabella per la quota scadente entro l'esercizio, pari ad € 25.976=, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito vs Erario per IRES	3.210
Debito vs Erario per IRAP	3.349
Debito vs Erario per rateazioni IVA	9.623
Debito vs Erario per ritenute operate	8.520
Debito vs Comune Nuoro per rateazione TARSU	1.116
Altri debiti tributari	158
Totale	25.976

I "Debiti Tributari" esposti in tabella per la quota scadente oltre l'esercizio, pari ad € 19.961=, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito vs Erario per rateazioni IVA	18.360
Debito vs Comune Nuoro per rateazione TARSU	1.601

Totale	19.961
---------------	---------------

I “Debiti vs Altri” esposti in tabella per la quota scadente entro l'esercizio, pari ad € 96.609=, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito vs Amministratori e Sindaci	35.832
Debiti vs Dipendenti	49.890
Debito vs Unifidi	300
Debito vs Agenzia entrate per bolli FE	36
Debito vs Dipendenti cessati per TFR	10.551
Totale	96.609

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	ITALIA	U.E.	Totale
Obbligazioni	1.000.000	700.000	1.700.000
Debiti verso soci per finanziamenti	1.187	-	1.187
Debiti verso banche	2.406.082	-	2.406.082
Acconti	22.594	-	22.594
Debiti verso fornitori	374.228	27.295	401.523
Debiti verso imprese controllate	104.593	-	104.593
Debiti tributari	45.937	-	45.937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.798	-	18.798
Altri debiti	96.609	-	96.609
Debiti	4.070.028	727.295	4.797.323

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel bilancio al 31/12/2019 non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel bilancio al 31/12/2019, sono compresi debiti verso soci per finanziamenti per un importo pari ad € 1.187=.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.923	20.470	4.453

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.418	5.719	7.137
Risconti passivi	19.052	(1.266)	17.786
Totale ratei e risconti passivi	20.470	4.453	24.923

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

L'importo di € 7.137= è così composto:

Ratei passivi	Importo
Costi emissione prestito obbligazionario	791
Interessi passivi prestito obbligazionario	5.903
Canone registro obbligazionisti	137
Consulenze assessment-privacy	200
Interessi passivi dilazione rateazioni	106
Totale	7.137

I risconti passivi esposti in bilancio per € 17.786=, si riferiscono al credito d'imposta Ricerca e Sviluppo, di cui all'art. 3 D.L. 145/2013 ed alla Legge 190/2014 ed hanno una durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivante dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.308.476	6.139.641	168.835

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.843.124	5.616.038	227.086
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	458.662	379.581	79.081
Altri ricavi e proventi	6.690	144.022	(137.332)
Totale	6.308.476	6.139.641	168.835

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo la categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazioni di servizi	5.383.124
Ricavi per affiliazioni	460.000
Totale	5.843.124

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Tra gli altri ricavi sono presenti contributi in c/capitale per credito d'imposta R&S. L. 190/2014 per € 1.267=.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e sono iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.186.177	6.172.249	13.928

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.984	8.244	(3.260)
Servizi	5.209.418	5.098.933	110.485
Godimento di beni di terzi	79.297	90.452	(11.155)
Salari e stipendi	353.690	432.984	(79.294)
Oneri sociali	108.876	111.758	(2.882)
Trattamento di fine rapporto	24.026	32.183	(8.157)
Altri costi del personale	7.008		7.008
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	285.516	324.818	(39.302)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.460	13.499	3.961
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.868		5.868
Oneri diversi di gestione	90.034	59.378	30.656
Totale	6.186.177	6.172.249	13.928

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(87.861)	(67.990)	(19.871)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi	1.042	1.669	(627)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(88.621)	(69.633)	(18.988)
Utili (perdite) su cambi	(282)	(26)	(256)
Totale	(87.861)	(67.990)	(19.871)

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel bilancio al 31/12/2019 non sono compresi proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n.15, del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto sono indicati gli interessi e gli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n.17, Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	4.444
Debiti verso banche	80.243
Altri	3.934
Totale	88.621

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.811	(13.158)	33.969

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	8.845	2.270	6.575
IRES	3.226		3.226
IRAP	5.619	2.270	3.349
Imposte relative a esercizi precedenti		816	(816)
Imposte differite (anticipate)	11.966	(16.244)	28.210
IRES	(3.346)	(16.244)	12.898
Riversamento IRES antic.	15.311		15.311
Totale	20.811	(13.158)	33.969

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel bilancio in esame risultano iscritte imposte anticipate per € 3.346= e risultano riversate imposte anticipate degli esercizi precedenti per € 15.311=.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale IRES
Riversamento per compensi amministratori 2017/2018	(25.400)	(6.096)	12.000	2.880
Riversamento per contributi associativi	(300)	(72)	300	72
Riversamento per perdite fiscali	(38.096)	(9.143)	55.383	13.292
Compensi amministratori 2019	13.940	3.346		
Totale		(11.966)		16.244

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, secondo le previsioni del principio contabile OIC n.10, utilizzando il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è illustrato nella tabella seguente:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	12
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.250	8.492

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale o da altra società appartenente alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.350

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni ordinarie	1.648.860	0,05
Totale	1.648.860	0,05

Titoli emessi dalla società

Il 14 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario, denominato "PORTALE SARDEGNA 2019-2024 – 5,00%", di massimi € 4.000.000 (quattromilioni /00), della durata di 5 anni a partire dalla data di emissione, avvenuta il 6 dicembre 2019. Il Prestito, riservato

esclusivamente alla sottoscrizione da parte degli Investitori Qualificati di cui all'articolo 100, lettera a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), ha le seguenti caratteristiche e coordinate di identificazione:

Denominazione: PORTALE SARDEGNA 2019-2024 – 5,00%

Quotazione: Mercato ExtraMOT Segmento ExtraMOT PRO3 di Borsa Italiana S.p.A.

Codice ISIN: IT0005391088

Importo Massimo: nominali € 4.000.000

Taglio Minimo e Prezzo di Sottoscrizione: n.1 obbligazione, avente valore nominale pari a € 100.000

Data di Emissione: 6 dicembre 2019

Data di scadenza: 6 dicembre 2024

Durata: 5 anni dalla Data di Emissione

Cedola: tasso fisso lordo pari al 5,00% annuale, base di calcolo: 30/360, con pagamento semestrale posticipato, e date di pagamento delle cedole al 31 gennaio ed al 31 luglio di ciascun anno

Prezzo di Emissione: alla pari

Valore di Rimborso: 100% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario

Divisa di trattazione: Euro Callable and Puttable

Parametro di indicizzazione: Plain Vanilla

Sottocategoria: Obbligazioni

L'operazione rientra tra i casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il Regolamento del Prestito denominato "Portale Sardegna 2019 – 2024 5,00%" ammesso alle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO3 del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A., codice ISIN IT0005391088, è disponibile sul sito internet istituzionale della società (www.portalesardegna.com).

Al 31/12/2019 sono state sottoscritte 17 obbligazioni per un controvalore di € 1.700.000 (unmilionesettecentomila/00).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società ha sottoscritto un Interest Rate Swap, nell'esercizio 2016, per il quale è stato costituito apposito fondo rischi per Mark to Market Interest Rate Swap. L'incremento del Mark to Market del derivato è dovuto ad una sfavorevole variazione della curva dei rendimenti alla data di valutazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società ha rilasciato una fidejussione a garanzia di un mutuo chirografario concesso da Unicredit alla società controllata Royal Travel Jet Sardegna s.r.l. nell'esercizio 2016. Il debito residuo di tale mutuo al 31/12/2019 ammonta a complessivi € 118.980=.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Si fa presente, inoltre, che nell'esercizio 2019 la Società ha emesso un prestito obbligazionario per un massimo di € 4.000.000 (quattromilioni/00); in ragione di ciò, tra le altre attività, è stato sottoscritto, in data 14/11/2019, un contratto di segnalazione di potenziali Investitori Qualificati, interessati all'operazione, con la società maltese Flexagon Industrial Investments Limited, già socia di una quota azionaria di Portale Sardegna S.p.A., pari all'1,25% e riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Portale Sardegna S.p.A. A fronte del contratto succitato la Società ha riconosciuto una commissione dell'1,90% dell'importo di € 700.000, versato da uno dei soggetti obbligazionisti sottoscrittori nell'esercizio 2019, e pari quindi, in valore assoluto, ad una somma di € 13.300.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra gli eventi maggiormente significativi, successivi alla chiusura dell'esercizio 2019 e la cui natura potrebbe avere, nel primo semestre 2020, un effetto importante sul piano economico e finanziario della Società, è possibile indicarne due, indipendenti ed esterni alla stessa e che potrebbero determinare una contrazione sul fatturato 2020. Un ulteriore fatto realizzatosi in contemporanea ha comunque consentito alla Società di dotarsi di risorse in grado di determinare scelte strategiche in risposta ai cambiamenti di mercato.

Il primo fatto, avvenuto in data 11 Febbraio 2020, ha riguardato la compagnia aerea AirItaly S.p.A. che serve la Sardegna con le destinazioni principali italiane (Roma, Milano) e che, a seguito dell'assemblea degli azionisti (Alisarda e Qatar Airways attraverso AQA Holding S.p.A.), ha deliberato la liquidazione in bonis della società ed immediatamente sospeso i servizi di volo in tutto il mondo, inclusa la destinazione Sardegna. La problematica, generata dalla situazione di Air Italy altresì collegata a servizi di volo in continuità territoriale per i cittadini sardi, è stata risolta assegnando lo stesso servizio alla compagnia Alitalia, la quale garantirà il servizio negli aeroporti di Olbia, Alghero e Cagliari anche in continuità territoriale.

Il secondo fatto, imprevisto ed imprevedibile per le sue caratteristiche di eccezionalità a livello globale, è rappresentato dall'emergenza sanitaria mondiale dovuta alla diffusione del virus COVID-19, che ha costretto il Governo Italiano a legiferare in merito, adottando decreti con carattere di urgenza, e, conseguentemente, imponendo importanti restrizioni alla circolazione dei mezzi e delle persone nella nazione e all'estero, al fine di evitare il diffondersi in maniera esponenziale della malattia che ha colpito, in misura differente, una parte della popolazione mondiale e poi, con particolare accento, il Paese Italia. Ciò ha determinato un blocco sostanziale delle attività commerciali nel Paese (e anche un clima di attesa tra la popolazione su quelli che saranno gli sviluppi futuri della situazione) portando da un lato alla cancellazione di alcune prenotazioni turistiche che avrebbero dovuto esplicarsi nei mesi di marzo e aprile, relative a gite scolastiche fuori dall'Isola, confermate da Istituti Scolastici, e dall'altro a una contrazione delle prenotazioni turistiche per la destinazione Sardegna, a partire dalla fine della seconda decade del mese di Febbraio 2020.

Ciò detto, anche al fine di assicurare come non esistano ragioni che possano minare la continuità aziendale, si fa presente che l'operazione relativa all'emissione del Prestito Obbligazionario "Portale Sardegna 2019-2024 5%", avviata il 6 dicembre 2019 con la sottoscrizione delle prime 17 obbligazioni alla data del 31/12/2019, e poi conclusasi positivamente ed in modo anticipato in data 18 Febbraio 2020, attraverso la sottoscrizione delle ulteriori 23 obbligazioni, per un controvalore di € 2.300.000 (duemilioneitrecentomila/00), ha certamente favorito una situazione finanziaria positiva per la Società. La stessa si trova dotata di risorse importanti sia per una modificazione tecnica della struttura finanziaria che per una programmazione di investimenti futuri, per l'acquisizione di partecipazioni dirette nel capitale di imprese partner e concorrenti, a costi maggiormente favorevoli rispetto al passato. Con riferimento alla prima delle ultime due considerazioni, si segnalano le operazioni di chiusura anticipata dei due mutui chirografari contratti nell'anno 2018 con il Gruppo BPER-Banco di Sardegna.

Con riferimento ai fatti interni alla Società, sono di particolare rilievo le attività relative al pieno sviluppo del progetto Portale Sardegna Point, il nuovo asset immateriale al quale si è dato avvio nel secondo semestre 2019. In particolare, il progetto ideato per l'allungamento della stagione turistica, coniuga la necessità di digitalizzare l'offerta turistica con l'esigenza di esser presenti sul territorio regionale. La creazione di trenta Portale Sardegna Point, gestiti da operatori specializzati nell'accoglienza della clientela, consentirà la mappatura degli attrattori locali che poi verranno digitalizzati e inseriti nelle piattaforme di vendita di proprietà, che a loro volta si interfacciano con altri market place. La Società sta portando avanti le attività di affiancamento e consulenza ai Sardinia Local Expert per l'avvio degli Info-Point in Sardegna e, inoltre, ha sottoscritto due accordi commerciali strategici per estendere il progetto nelle destinazioni turistiche Veneto e Sicilia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ad eccezione dell'agevolazione accordata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto Direttoriale del 20 Dicembre 2019, pari alla somma di € 20.000= relativamente alla domanda

presentata ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio 2019, per l'accesso alle agevolazioni per Piccole e Medie Imprese tramite il riconoscimento di un Voucher per consulenza in innovazione.

Il bilancio al 31/12/2019 include un credito d'imposta di € 17.786=, per ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 D.L. 145/2013 ed alla Legge 190/2014, contabilizzato nell'anno 2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In relazione al risultato dell'esercizio, costituito da un utile di € 13.626,94= si propone all'assemblea di destinarlo come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	13.626,94
5% a riserva legale	Euro	681,35
a riserva vincolata	Euro	7.494,48
a utili portati a nuovo	Euro	5.451,11

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

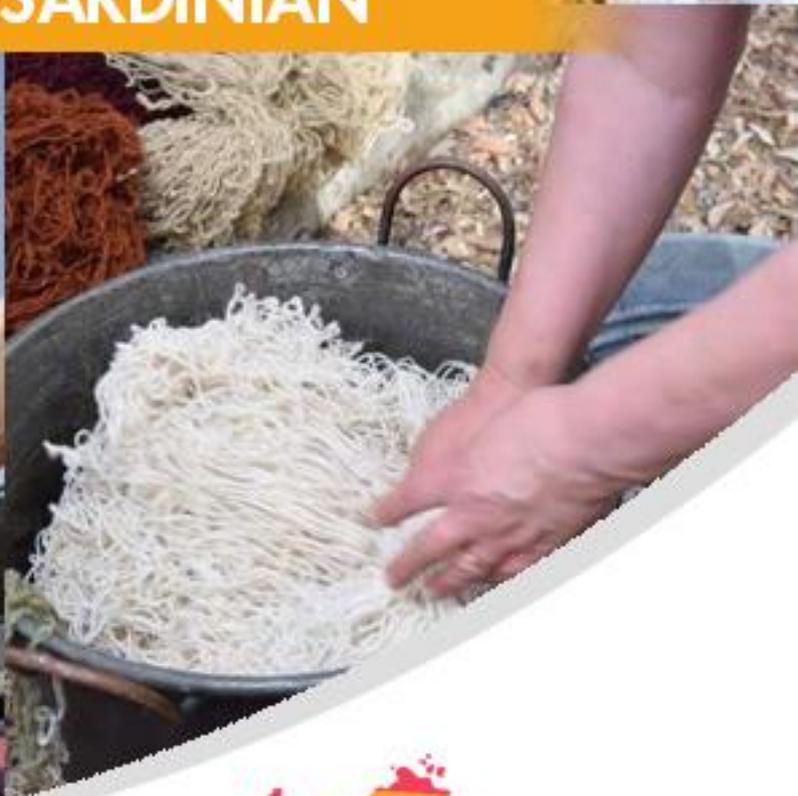
Nuoro, lì 27 Marzo 2020



Il Presidente del C.d.A.
(Bartoccioni Menconi Daniele)



LIVE LIKE A SARDINIAN



SARDINIA EXPERIENCES

- Cooking like a Sardinian
- Speaking like a Sardinian
- Knowing Sardinia
- Living Sardinia



Sardinia Island
LONG STAY

PORTALE SARDEGNA S.P.A.

SEDE IN NUORO - VIA MANNIRONI, N. 55 - CAPITALE SOCIALE EURO 82.443,57 I.V.

ISCRITTA AL N. 01127910915 R.I. DI NUORO – C.F. 01127910915 – REA NU 76922

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 13.627.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del turismo dove opera in qualità di Online Travel Agency (OTA), specializzata nel segmento incoming turistico per la Sardegna, quotata sul Mercato AIM di Borsa italiana dal 16 novembre 2017.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Nuoro, in Via Mannironi 55, e nella sede secondaria di Cagliari, in Via San Tommaso D'Aquino 18.

Sotto il profilo giuridico l'Emittente controlla direttamente e indirettamente due società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	% Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Royal Travel Jet Sardegna S.r.l.	100%	Diretto	Online Travel Agency
Pavoneggi S.r.l.	51,25%	Indiretto	Software House

Le variazioni nella struttura del Gruppo Portale Sardegna, intervenute nel corso dell'esercizio 2019, si riferiscono alla vendita, avvenuta in data 3 aprile 2019 ed operata dalla Royal Travel Jet Sardegna, di una quota pari all'8,75% del capitale sociale della Pavoneggi S.r.l., in favore della società 3 Caravelle S.r.l., specializzata nell'intelligenza artificiale e, in particolare, nello sviluppo di software per il settore dei viaggi online. La scelta strategica è stata legata all'obiettivo di coinvolgere un esperto nel settore nell'intelligenza artificiale, con lo scopo di sviluppare interessi e affari al di fuori delle società captive.

Organi sociali (Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale) e Società di revisione della Società**Consiglio di Amministrazione**

Presidente Amministratore
Delegato Consiglieri

Daniele Bartoccioni Menconi
Massimiliano Cossu
Andrea Atzeri
Gianluca Atzeri
Usai Antonio

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaci
Sindaci

Antonio La Croce
Andrea Caboni
Francesco Manca

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Secondo il rapporto pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di ottobre 2019 (World Economic Outlook), l'andamento dell'economia globale per l'esercizio in discorso, conferma una crescita

seppure attenuata, già evidenziata nel corso del 2018, attestandosi ad un +3%, con un declassamento di 0,3 punti percentuali. A livello generale anche le previsioni del 2020 segnano una crescita lenta che giungerà ad un +3,4% (ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto al mese di aprile), riflettendo un andamento positivo per i mercati emergenti quali l'America Latina, il Medio Oriente, i paesi UE in crescita, compensato da un lieve arresto della crescita degli USA e della Cina.

In particolare, si dà evidenza di come, nell'ambito delle economie occidentali, il rallentamento, rispetto agli anni 2017 e 2018, riguardi i paesi UE, il Nord America e le piccole economie orientali, e sia stato generato da una generale riduzione della produzione industriale, a sua volta derivante da una domanda esterna inferiore; le tensioni commerciali internazionali hanno provocato incertezza e sfiducia sugli investimenti, quali, ad esempio, quelli relativi alla produzione automobilistica globale. Tuttavia, è prevista comunque una costante seppure lieve crescita dell'1% nel 2020 per i paesi occidentali, segnando effetti positivi nell'area UE, la cui economia dovrà confrontarsi con gli USA, che lancia segnali di rallentamento ma comunque pur sempre in crescita. Nel medio termine si prevede che la crescita nelle economie avanzate rimanga contenuta, riflettendo un ritmo moderato di incremento della produttività e della forza lavoro, anche per effetto dell'invecchiamento della popolazione.

Il Fondo Monetario Internazionale osserva altresì che, al fine di favorire la crescita globale, dovrebbero terminare le tensioni internazionali che affliggono i rapporti commerciali tra i paesi che storicamente guidano l'economia mondiale, gli USA e la Cina, e dovrebbero aumentare le azioni di cooperazione multilaterale per dare un supporto concreto alle economie emergenti. I paesi che trainano lo sviluppo internazionale dovrebbero sviluppare una politica economica maggiormente inclusiva e ragionare secondo indici di progresso nel lungo periodo, per affrontare insieme i rischi finanziari che comporta una crescita in tal senso. Per quanto riguarda l'economia del nostro Paese, nel mese di dicembre 2019, l'ISTAT ha pubblicato le tendenze che hanno caratterizzato l'andamento nel corso dell'esercizio 2019, evidenziando un rallentamento, rispetto all'anno precedente, che avrebbe attestato il PIL (prodotto interno lordo) ad un lieve aumento dello 0,2% in termini reali. La domanda estera netta ha segnato un andamento positivo (+0,2 punti percentuali), contrapposta all'andamento negativo della variazione delle scorte (-0,8 punti percentuali). Negli anni 2019-2020 si prevede una lieve crescita della spesa delle famiglie e delle ISP (istituzioni sociali private al servizio delle famiglie quali associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi) in termini reali, stimata in lieve rallentamento rispetto agli anni precedenti (+0,6% in entrambi gli anni), mentre quella delle AP (amministrazioni pubbliche) sarebbe dovuta aumentare con tassi rispettivamente pari a +0,4% e +0,3%, sempre con riferimento a previsioni a un mese antecedente alla chiusura dell'esercizio 2019. E' altresì previsto un lieve aumento degli investimenti fissi lordi segnando tassi pari a +2,2% nel 2019 e +1,7% nel 2020. Con riferimento al mercato del lavoro vi è da segnalare, a chiusura dell'anno 2019, un aumento dell'input di lavoro a ritmi superiori a quelli del PIL (+0,7% in termini di unità di lavoro in entrambi gli anni), mentre il tasso di disoccupazione, secondo le aspettative, dovrebbe essere migliorato a chiusura del 2019, arrivando a circa il 10,0%, per proseguire la decrescita nel 2020 (9,9%).

I rischi relativi allo scenario economico futuro del Paese Italia, previsti dall'ISTAT a fine dicembre 2019, tengono conto della lettura dell'andamento dell'economia globale, illustrata nel mese di ottobre 2019 dal Fondo Monetario Internazionale, e hanno riguardato, in particolare, una progressione negativa dei conflitti tariffari dei due paesi Cina ed USA, oltre ad un potenziale accentuarsi di problematiche geopolitiche, con riflessi sfavorevoli sull'evoluzione del commercio internazionale e sul livello di incertezza degli operatori.

In sintesi, a livello globale si può affermare che dopo una flessione dell'economia sul finire dell'anno 2018, la crescita economica rimane ancora debole nel 2019. La crisi finanziaria indebolisce le attività manifatturiere e le crescenti tensioni commerciali e geopolitiche hanno aumentato l'incertezza sul futuro del sistema commerciale globale e sulla cooperazione internazionale, influenzando le scelte strategiche delle imprese, le politiche di indirizzo dei loro investimenti e quindi influenzando il commercio internazionale. In tutto ciò, come conclude anche il FMI, il settore dei servizi ha comunque sostenuto la crescita dell'occupazione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Il turismo interno e internazionale è uno dei fondamenti dell'economia del Paese Italia sin da quando pochissime compagnie aeree toccavano i cinque continenti e dunque poche erano le destinazioni internazionali di lungo raggio, tra le quali figurava ai primi posti al mondo l'Italia, seconda solo agli Stati Uniti. E' fondamentale ricordare che la nostra nazione detiene l'80% del patrimonio artistico-culturale dell'intero pianeta, il maggior numero dei siti UNESCO ed eccellenze turistiche mondiali nei cinque comparti principali (mare, montagna, terme, laghi, città d'arte). Anche nel 2019 le attività nel settore del turismo hanno rappresentato tra il 5 ed il 6 per cento del PIL, seppure nel tempo le variabili sono cambiate e occorre osservare come, negli ultimi anni, il web abbia favorito una progressiva crescita del numero delle motivazioni di viaggio, coniando nuovi termini come "nuovi turismi per nuove stagioni" e "turismo esperienziale", stando ad indicare come gli aspetti emozionali abbinati alle tipicità locali (naturalistiche, culturali, enogastronomiche

abbinare tra loro), costituiscano il nuovo combinato che va a formare gli attrattori delle destinazioni di viaggio. La rete ha, inoltre, modificato il rapporto tra domanda ed offerta nel turismo, portando un viaggiatore evoluto a diventare sempre più esigente, in termini di riduzione dei costi di viaggio e di qualità dei servizi in loco, in tal modo determinando una crescita della concorrenza e riposizionando l'Italia nella mappa delle destinazioni interessanti da visitare.

Il trend del turismo interno ed internazionale per la destinazione Italia ha ripreso ad essere positivo ed in crescita dal 2015 segnando un lieve decremento per il 2016 ed una ulteriore progressione fino all'anno 2018. Se è vero che, con riferimento al mercato domestico, nel 2019 più del 70 per cento dei turisti italiani ha continuato a scegliere l'Italia come meta delle proprie vacanze leisure, è altrettanto vero che alcune destinazioni domestiche hanno acquisito una grande visibilità per effetto di campagne di comunicazione internazionali: la capitale europea della cultura 2019, Matera in Basilicata, ha visto crescere i propri flussi turistici dal 2014 (anno della sua consacrazione) in avanti, con tassi a due cifre fino al 2018 (+6% 2019 rispetto al 2018), sia con riguardo al numero degli arrivi che delle presenze, e ciò a dimostrazione di quanto i fattori critici di successo siano rappresentati dal connubio di più elementi quali l'accoglienza, le infrastrutture e adeguate campagne di marketing.

Come osserva un'interessante indagine del gennaio 2020 di OfficinaTuristica, rivista di settore che si basa sui dati del Conto Satellite del Turismo di ISTAT, il 2019 si chiude con una spesa dei viaggiatori italiani nel loro paese compresa tra 50 e 61 miliardi di euro, dato variabile in base al paniere di riferimento (tra le voci: carburante e servizi non turistici). Se tali elaborazioni portano a concludere che il 2019 si è chiuso con un lievissimo incremento pari all'1% rispetto al 2018, di diverso avviso sono le osservazioni di Federalberghi e di Confesercenti-CTS realizzate nei periodi di vacanza nel corso del 2019, che segnano una crescita maggiore del mercato interno, prendendo come riferimento le voci di spesa ed il traffico di mezzi e spostamenti nel paese. In particolare, le due associazioni di categoria osservano che nel 2019 il numero di viaggi supera i 71 milioni, con più di 411 milioni di pernottamenti, segnando una lieve decrescita rispetto al 2018 (-8,4% per i viaggi leisure e -12% per i viaggi di lavoro). Inoltre, durante la stagione estiva 2019 il 37,8% degli italiani è andato in vacanza, scegliendo l'Italia per il 76,2% di questi (-12,8% sul 2018) e un viaggio all'estero per il 23,8%.

Continua invece la sua progressione positiva, anche nel 2019, il mercato internazionale, con probabili effetti derivanti dall'incremento delle esportazioni all'estero, che hanno consentito all'Italia di acquisire quote di mercato straniera. Il fatturato turistico proveniente da flussi internazionali, i cui arrivi hanno superato i 360 milioni (+4,4% rispetto all'anno precedente) dovrebbe aver superato i 42 miliardi di euro, ciò anche grazie ad una lieve crescita dei mercati dell'area UE (la Germania, la Svizzera e l'Austria) che segna il passo dal 2015, sia per effetto dell'incremento delle presenze medie e della spesa turistica nel bel Paese; il 2019 ha segnato la conquista di piccole fette di mercato alle destinazioni straniere, segnando incrementi in quasi tutte le regioni italiane.

Nelle intenzioni di istituzioni pubbliche, quali il Ministero dei Beni culturali e l'Enit (l'Agenzia nazionale di promozione turistica), verrà svolta un'importante attività di diversificazione: oltre a consolidare le quote di mercato nei comparti "grandi città d'arte" e "balneare", sarà necessario valorizzare gli attrattori turistici presenti nei centri medio-piccoli, rendendoli più accessibili al grande pubblico.

In tal contesto storico, il mercato del turismo in Sardegna, prevalentemente costituito dal comparto "balneare", è stato caratterizzato nel 2019, da una generale tenuta in termini di numero di arrivi e di presenze (-1,4% rispetto al 2018): un segnale imputabile a diversi fattori, tra i quali rientrano la ripresa dei mercati in diretta concorrenza (Nord Africa, Grecia e Baleari) e la contrazione dei flussi di turisti italiani, alle prese con una riduzione del budget a disposizione per l'acquisto della vacanza per effetto della recessione ancora in atto, nonostante i piccoli segnali di ripresa; infine, le condizioni meteorologiche, particolarmente avverse soprattutto nella prima parte della stagione estiva, dove le giornate soleggiate e molto calde sono state alternate da altre con venti e temporali forti, hanno modificato le scelte dei consumatori last-minute. Un ulteriore fattore di rilevanza nelle modifiche dei processi di acquisto dei consumatori, riscontrato nella stagione estiva 2019, ha riguardato il fatto che il 24% dei viaggi in Italia sono stati comprati via internet, e di questi il 18% delle prenotazioni è avvenuto tramite dispositivi mobili: dalla rete si sceglie il luogo da visitare, si acquistano titoli di viaggio e le strutture in cui soggiornare, con prevalenza per giovani e stranieri.

Nonostante il suo andamento nel 2019, sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, il turismo nell'Isola rappresenta un settore in crescita con interessanti potenzialità, alternative al "balneare", che spaziano dalla valorizzazione del suo patrimonio naturale, a quello storico, archeologico ed enogastronomico e, nell'ottica di diversificare l'offerta, la Società ha proseguito, nel corso dell'esercizio, le attività di sviluppo della propria quota di mercato ed integrazione con nuovi ed alternativi servizi turistici per la clientela.

Comportamento della concorrenza

Con riferimento ai mercati concorrenziali a livello globale, si ricorda che l'Italia è risultata la quinta destinazione più visitata al mondo anche nell'anno 2019, anticipata dalla Francia, la Spagna, gli USA e la Cina, incrementando comunque la propria quota di mercato nel turismo internazionale rispetto ai suoi concorrenti. Con riferimento al turismo in Sardegna vi è da dire che anche nell'anno 2019 l'Isola si trova tra il 14mo ed il 15mo posto tra le regioni maggiormente visitate nel Bel Paese; i concorrenti del primo mercato di riferimento della Società sono collocati sia nelle nazioni maggiormente conosciute nel mondo (Francia e Spagna, mete vicine anche geograficamente) che nel vicino mercato del Nord Africa. Mentre l'Isola non teme confronti dal punto di vista del patrimonio paesaggistico ed ambientale, senz'altro necessita di sviluppo dell'offerta e di nuove infrastrutture (strade, trasporti interni, servizi pubblici) che spesso concorrono a determinare le variabili decisive in termini di scelta della propria vacanza leisure, sia per il turista italiano che per quello straniero; in tal senso le altre destinazioni europee riescono ad attrarre maggiormente i viaggiatori, poiché colmano il gap delle bellezze paesaggistiche, attraverso servizi e infrastrutture di maggior qualità e a prezzi più competitivi.

Clima sociale, politico e sindacale

Secondo l'Annuario ISTAT 2019, i cui dati sono aggiornati al 2018, in Italia il clima sociale è migliorato con un livello di soddisfazione generale della popolazione di 14 anni e più, che evidenzia una lieve crescita rispetto al 2017 e torna ai livelli del 2016. Dallo studio risulta come le persone in Italia siano maggiormente soddisfatte rispetto agli anni precedenti per la propria situazione economica, con particolare riferimento al Sud ed alle Isole, Sardegna inclusa. Risulta elevato il numero di persone soddisfatte per le proprie relazioni con i familiari, per le relazioni con gli amici e il tempo libero e per la propria condizione lavorativa tra gli occupati; aumentano le famiglie che percepiscono la propria condizione sociale stabile o in miglioramento, il reddito medio familiare cresce rispetto ai 36.293 euro annui nel 2017. La crescita risulta più marcata per le famiglie la cui fonte principale di reddito è il lavoro autonomo. Nel 2018 si arresta la moderata crescita delle spese per consumi in atto dal 2014. In termini correnti il valore medio è infatti pari a 2.571 euro, analogo ai 2.564 del 2017. Permangono differenze sul territorio: Lombardia e Valle d'Aosta (entrambe con circa 3.020 euro) hanno la spesa più elevata, mentre Calabria e Sicilia sono le regioni con la spesa più bassa (rispettivamente 1.902 e 2.036 euro).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto di alcuni fattori che hanno modificato le politiche di vendita, con l'obiettivo di cogliere nuove e differenti opportunità di mercato: in primo luogo l'andamento globale dell'economia sopra ampiamente illustrato e quello relativo al turismo in Italia e poi in Sardegna, in particolare, hanno avuto degli effetti anche sul trend di prenotazioni alberghiere ricevute nella prima parte dell'anno; in secondo luogo ad inizio 2018, la società Valtur, tra i principali collaboratori della Società, è stata dichiarata fallita determinando di fatto una riduzione del fatturato per un gruppo di strutture ricettive storicamente importanti per l'offerta proposta. Viste le condizioni di mercato la Società ha sostanzialmente mantenuto invariata la propria quota di mercato, consolidando la propria posizione nel mercato di riferimento, anche attraverso campagne di comunicazione consistenti, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, e importanti politiche di fidelizzazione della clientela degli anni passati. Tuttavia, sulla base degli obiettivi generali di diversificazione dell'offerta turistica e ampliamento dei mercati di riferimento, la Società ha scelto di concentrarsi ulteriormente, soprattutto nel secondo semestre del 2019, in attività di investimento nei progetti di allungamento della stagione, alternativi rispetto a quelli tradizionalmente trainanti, generando di conseguenza una nuova ad alternativa fonte di fatturato. Ne danno evidenza lo sviluppo dei progetti Open Voucher Experience e Long Stay Winter integrati con Portale Sardegna Point, che porteranno alla creazione di prodotti turistici esperienziali, digitalizzati insieme agli altri servizi turistici e veicolati in nuovi mercati, italiani e stranieri, attraverso diversi canali di vendita.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
	5.849.814	5.760.060	89.754
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	431.143	305.709	125.434
Reddito operativo (Ebit)	122.299	(32.608)	154.907
Utile (perdita) d'esercizio	13.627	(87.440)	101.067
Attività fisse	3.949.920	3.359.703	590.217
Patrimonio netto complessivo	1.993.132	1.980.916	12.216
Posizione finanziaria netta	(2.205.779)	(1.770.091)	(435.688)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Valore della produzione	6.308.476	6.139.641	168.835
Margine operativo lordo	431.143	305.709	125.434
Risultato prima delle imposte	34.438	(100.598)	135.036

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(valori in euro)

	31/12/2019	%	31/12/2018	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.308.476	100%	6.139.641	100%
Consumi di materie prime	4.984	0,08%	8.244	0,13%
Spese generali	5.288.715	83,84%	5.189.385	84,52%
VALORE AGGIUNTO	1.014.777	16%	942.012	15,34%
Oneri diversi di gestione	90.034	1,43%	59.378	0,97%
Costo del personale	493.600	7,82%	576.925	9,40%
EBITDA	431.143	7%	305.709	4,98%
Ammortamenti e svalutazioni	308.844	5%	338.317	5,51%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	122.299	2% -	32.608	-0,53%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	122.299	2% -	32.608	-0,53%
Proventi finanziari	-	0% -	1.669	-0,03%
Utili o perdite su cambi	282	0%	26	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	123.059	2% -	30.965	-0,50%
Oneri finanziari	88.621	1%	69.633	1,13%
REDDITO ANTE IMPOSTE	34.438	1% -	100.598	-1,64%
Imposte sul reddito d'esercizio	20.811	0% -	13.158	-0,21%
REDDITO NETTO	13.627	0% -	87.440	-1,42%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2019	31/12/2018
ROE	0,68 -	4,41
ROI	1,77 -	0,61
ROS	1,94 -	0,53
ROA	0,02 -	0,01
EBIT	122.299 -	32.608

Da un confronto con l'esercizio precedente si evince che tutti gli indici di redditività sono migliorati.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(valori in euro)</i>	31/12/2019	%	31/12/2018	%
CAPITALE CIRCOLANTE	2.978.460	42,99%	1.989.683	37,19%
Liquidità immediata	1.849.899	26,70%	769.634	14,39%
Disponibilità liquide	1.849.899	26,70%	769.634	14,39%
Liquidità differite	1.128.561	16,29%	1.220.049	22,81%
Crediti verso soci	-	-	-	-
Crediti dell'Attivo circolante a breve termine	1.003.839	14,49%	1.139.038	21,29%
Crediti immobilizzati a breve termine	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-	-	-
Attività finanziarie	51.591	0,74%	50.295	0,94%
Ratei e risconti attivi	73.131	1,06%	30.716	0,57%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	3.949.920	57,01%	3.359.703	62,81%
Immobilizzazioni Immateriali	2.343.363	33,82%	2.137.391	39,96%
Immobilizzazioni Materiali	60.173	0,87%	73.510	1,37%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.133.880	16,37%	1.133.880	21,20%
Crediti nell'attivo circolante a m/l termine	412.504	5,95%	14.922	0,28%
TOTALE IMPIEGHI	6.928.380	100%	5.349.386	100%

<i>(valori in euro)</i>	31/12/2019	%	31/12/2018	%
CAPITALE DI TERZI	4.935.248	71%	3.368.469	63%
Passività correnti	1.027.230	15%	842.036	16%
Debiti a breve termine	1.002.307	14%	821.566	15%
Ratei e risconti passivi	24.923	-	20.470	-
Passività consolidate	3.908.018	56%	2.526.433	47%
Debiti a m/l termine	3.795.016	55%	2.410.345	45%
Fondi per rischi ed oneri	2.785	0%	1.458	0%
TFR	110.217	2%	114.630	2%
CAPITALE PROPRIO	1.993.132	29%	1.980.917	37%
Capitale sociale	82.444	1%	82.444	2%
Riserve	1.897.061	27%	1.985.913	37%
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	13.627	0%	87.440	-
Perdita ripianata dell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE FONTI	6.928.380	100%	5.349.386	100%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2019	31/12/2018
Margine di struttura primario	1.544.284,00	1.363.864,00
Quoziente di struttura primario	0,56	0,59
Margine di struttura secondario	2.363.734,00	1.162.569,00
Quoziente di struttura secondario	1,67	1,35

Da un confronto con l'esercizio precedente risulta che la variazione degli indici di struttura è data da maggiori investimenti effettuati nell'anno 2019.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, rispetto al 31/12/2018, risulta essere la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(valori in euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide	1.849.899	769.634
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.591	49.995
Debiti verso banche a breve	331.027	213.927
Debiti verso altri finanziatori		
Posizione Finanziaria Netta corrente	1.570.463	605.702
Obbligazioni e obbligazioni (oltre l'esercizio successivo)	1.700.000	
Debiti verso banche	2.075.055	2.374.606
Debiti verso altri finanziatori	1.187	1.187
Posizione Finanziaria Netta non corrente	3.776.242	2.375.793
Posizione finanziaria netta	2.205.779	1.770.091

La PFN della Società è pari a 2.205 milioni, in rapporto all'EBITDA dimostra la solidità della struttura finanziaria (tale rapporto è pari a 3,64 calcolato sulla PFN netta corrente).

La liquidità a cui si aggiungono potenziali Euro 500.000 (cinquecentomila/00) di affidamenti inutilizzati, dimostra la solidità finanziaria di Portale Sardegna.

Il management ha scelto di utilizzare la leva del debito per fare le acquisizioni al fine di salvaguardare la liquidità aziendale senza scardinare la robustezza finanziaria della Società.

La variazione della PFN dipende essenzialmente dagli importanti investimenti effettuati dall'azienda per raggiungere gli obiettivi di una crescita strutturata capace di garantire una distribuzione multicanale e una scalabilità tridimensionale (commerciale, destinazione, prodotto).

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	2,90	2,36
Liquidità secondaria	1,10	1,45
Quoziente di indebitamento	2,48	1,70

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,90. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente è migliorata.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,10. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,48. L'ammontare dei debiti è da considerarsi costante tenuto conto della sottoscrizione del prestito obbligazionario per i primi 1.700.000 euro, avvenuta nel mese di dicembre 2019. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri

esistenti. Rispetto all'anno precedente risulta incrementato per effetto del succitato prestito.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile; inoltre, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio non sono state registrate emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004 e la nostra Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

La gestione dell'impatto ambientale, la prevenzione del rischio ambientale ed i costi energetici rappresentano temi cari alla Società, poiché direttamente connessi alla sostenibilità del business: in particolare, seppure l'erogazione dei servizi ai nostri clienti, considerato come generale risultato dei nostri processi produttivi, non ha un impatto ambientale direttamente generato dalla Società, ci prefiggiamo di rispettare le prescrizioni legislative in tema di politiche ambientali, anche incrementando la consapevolezza dei dipendenti, con attenzione ai risparmi nel consumo di energia elettrica, idrica e termica nelle sedi societarie.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	2.598
Attrezzature industriali e commerciali	626
Altri beni	899

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti di natura commerciale con le imprese controllate Royal Travel Jet Sardegna S.r.l. e Pavoneggi S.r.l..

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Royal Travel Jet Sardegna S.r.l.	0	0	0	100.633	0	262.082
Pavoneggi S.r.l.	0	0	27.450	3.960	0	46.851
Totale	0	0	27.450	104.593	0	308.933

Tali rapporti riguardano acquisti di servizi turistici con riferimento alla controllata Royal Travel Jet Sardegna S.r.l. e acquisto di servizi software con riferimento alla Pavoneggi S.r.l., inoltre, relativamente a quest'ultima, l'Emittente ha erogato servizi di consulenza; si fa presente che i rapporti in corso nell'esercizio 2019 non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non vi è alcun possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono il risultato di elaborazioni numeriche, valutazioni sull'andamento dell'economia reale, studi e ricerche effettuati sull'andamento dei mercati di riferimento (turismo online Italia/Sardegna in generale e comparto mare in particolare), analisi e scelte strategiche sul posizionamento di mercato, struttura e composizione dell'indebitamento societario.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia per la natura dei flussi di cassa che caratterizzano i servizi venduti (un cliente che acquista titoli di viaggio, servizi e pacchetti turistici salda l'intero importo prima del godimento degli stessi). L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a zero. Non sono presenti garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

La natura delle attività svolte determina un rischio di liquidità sostanzialmente inesistente in quanto le Società incassano somme di denaro per la vendita dei servizi turistici prima dell'erogazione degli stessi; in tal modo possono facilmente far fronte agli impegni di pagamento secondo gli accordi presi con i fornitori mediante i flussi di entrata positivi; l'ottima capacità di ottenere credito da parte dei fornitori è confermata anche nel 2019.

Inoltre, si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

L'Emergenza Sanitaria da COVID-19, che ha colpito, nei mesi di febbraio e marzo 2020, l'economia reale del Paese, potrebbe causare il blocco degli spostamenti e dunque del mercato del turismo per ulteriori mesi. Attualmente l'Emittente intende far fronte ad un potenziale rischio di liquidità riducendo al minimo le spese correnti, tutelando la liquidità esistente e programmando attività che portino ad una risposta al mercato immediatamente successiva alla riduzione delle restrizioni governative.

Rischio di mercato

La Società svolge la sua attività nel mercato del turismo online ed è specializzata sulla destinazione Sardegna: il web da oltre 25 anni rappresenta il primo strumento di commercio di servizi turistici; la Società nell'anno 2019 ha consolidato la posizione sul mercato di riferimento confermando il fatturato 2018 e sviluppando ulteriormente nuovi segmenti di mercato (incoming online di turismo esperienziale e sviluppo di servizi turistici fruibili tutto l'anno solare).

L'Emergenza Sanitaria da COVID-19, che ha colpito, nei mesi di febbraio e marzo 2020, l'economia reale del Paese, potrebbe causare una flessione del mercato turistico 2020. A tal scopo si fa presente come la Società operando in un mercato estremamente mutevole, possa fronteggiare la situazione immediatamente successiva alla congiuntura negativa, non solamente attraverso politiche tariffarie e condizioni di cancellazione in grado di influenzare il comportamento dei consumatori, ma altresì attraverso nuovi servizi turistici alternativi al balneare e fruibili nelle quattro stagioni.

Rischio tassi di interesse bancari

Il potenziale rischio tasso di interesse bancario sui debiti a lungo termine sottoscritti dalla Società è stato sterilizzato attraverso la sottoscrizione di un contratto di interesse rate swap; attraverso lo strumento finanziario è stato ridotto il rischio relativamente alla sua esposizione debitoria maggiormente importante attraverso uno strumento finanziario di garanzia.

Rischi strategico operativi

La Società opera in un mercato estremamente dinamico e mutevole, in cui le politiche commerciali, la pubblicità online e le azioni per incrementare l'indicizzazione sui motori di ricerca si influenzano quotidianamente: investire nel miglioramento degli accordi commerciali ed in innovazioni tecnologiche che incrementano le performance dell'usabilità e l'esperienza di navigazione nei siti web di proprietà, con la finalità di aumentare i tassi di conversione in prenotazioni, rappresenta un capitolo di spesa tra i più importanti in bilancio per la Società. Un potenziale fallimento di un partner importante potrebbe influenzare negativamente le politiche di sviluppo e quindi la redditività: per tale motivo la società modifica amplia ed integra i partner commerciali e nel contempo diversifica l'offerta, riuscendo a contrastare gli effetti potenzialmente dannosi di tali eventi.

Rischio connesso al contesto esterno

I rischi connessi al contesto esterno sono indipendenti dalla Società e, in base all'attuale situazione, riguardano un andamento negativo dell'economia globale causato da calamità naturali imprevedibili, quali l'Emergenza Sanitaria COVID-19; in passato si è tenuto, principalmente, conto dell'evoluzione repentina del mercato online, ciò in termini di ingressi, nel mondo del turismo, di competitors particolarmente aggressivi, ed in termini di scelte attuate dai providers proprietari dei motori di ricerca, le quali richiedono costantemente soluzioni tecniche da adottare nei siti web, poiché ne influenzano il posizionamento e la visibilità nella rete. La Società sotto il primo profilo si protegge riducendo al minimo le spese correnti e dunque le uscite di cassa fino alla conclusione della congiuntura negativa ed alla ripartenza del mercato. Con riferimento alla seconda situazione, porta avanti come ogni anno, attività di Direct Marketing che profilano la clientela (e dunque migliorano i tassi di conversione delle visite in vendite) e attività di investimento in sviluppo di tecnologie evolute.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alcuni eventi, accaduti nei primi mesi dell'anno 2020, hanno determinato un notevole cambiamento delle politiche strategiche aziendali, facendo sì che tra le priorità della Società rientrassero gli obiettivi di allungamento della stagione nella destinazione Sardegna, e ciò attraverso la creazione di un'offerta ulteriore ed alternativa a quella che ha caratterizzato il mercato negli ultimi anni. Tali fatti, indipendenti ed esterni alla Società, hanno riguardato, in ordine cronologico, la liquidazione in bonis della compagnia aerea Air Italy

S.p.A. (vettore che copre le tratte Roma e Milano per la Sardegna), portando alla sospensione dei servizi di volo in tutto il mondo e quindi anche per la destinazione Sardegna. La problematica è stata comunque risolta nel mese di marzo 2020, attraverso la copertura del servizio da parte della compagnia Alitalia. Alla fine del mese di febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di una pandemia causata da un virus noto come COVID-19, che ha colpito la popolazione nei cinque continenti ed in misura importante la Cina e l'Italia; l'evento, impreveduto ed imprevedibile, ha portato il Governo Italiano ad adottare restrizioni alla libera circolazione di merci e persone, al fine di evitare il diffondersi in maniera esponenziale della malattia, determinando in tal modo conseguenze immediate sull'economia del Paese e, in particolare, sulle attività degli operatori del settore turistico, ingenerando, infine, un clima di sostanziale attesa tra la popolazione sullo sviluppo della situazione.

Con riferimento ai fatti interni alla Società, a fine febbraio 2020 si è conclusa, positivamente e in modo anticipato rispetto ai termini previsti dal Regolamento, l'operazione relativa all'emissione del Prestito Obbligazionario "Portale Sardegna 2019-2024 5%", già avviata il 6 dicembre 2019, portando a compimento la sottoscrizione del totale di quattro milioni di euro previsto, e dunque consolidando una situazione finanziaria positiva per la Società. Una parte delle risorse sono già state utilizzate per chiudere anticipatamente due mutui bancari, mentre le altre, secondo le previsioni ed intenzioni del management, verranno utilizzate per investimenti futuri, a condizioni di mercato particolarmente interessanti.

Sul piano delle considerazioni relative all'evoluzione dell'andamento societario, è possibile che le attività di vendita delle prenotazioni turistiche, storicamente concentrate nel primo semestre dell'anno, subiscano uno slittamento temporale in avanti e portino, con ogni probabilità, a picchi di produttività determinati dalla

concentrazione del tempo disponibile per assicurarsi una vacanza in Sardegna nella stagione estiva. Tuttavia, occorre affermare che le conseguenze macroeconomiche successive all’Emergenza Sanitaria COVID-19, risultano al momento difficilmente quantificabili; si tratta di effetti di natura sistemica che potranno generare contraccolpi strutturali al sistema economico globale, e ciò, in una situazione di eccessivo indebitamento, potrebbe causare un possibile crollo del Prodotto Interno Lordo del Paese Italia, e quindi conseguenze serie sull’economia reale e sul sistema finanziario. In tale ipotesi, il crollo dell’economia reale potrebbe “infettare” direttamente il sistema finanziario causando un effetto domino dalle conseguenze difficilmente immaginabili. L’Italia rientra tra i paesi più fragili e vulnerabili da questo punto di vista: l’indebitamento elevato rispetto ai numeri del Prodotto Interno Lordo evidenziavano una crescita economica sin troppo debole, rispetto agli anni della recessione del 2008, mostrando, già nell’ultimo biennio, i primi ulteriori segnali di recessione. Nonostante la situazione generale dell’economia italiana, il turismo inbound ha comunque tenuto dando dei segnali importanti, grazie alla felice posizione che ha da sempre ricoperto, nella scelta delle destinazioni di viaggio in tutto il mondo. L’auspicio è che si affronti l’Emergenza Sanitaria in chiave europea, l’UE rappresenta infatti quella istituzione in grado di sorreggere un livello di indebitamento aggiuntivo necessario a far fronte allo shock sull’economia reale. Il mondo del turismo e dei trasporti rientra tra i più colpiti dall’attuale crisi sanitaria in quanto vengono pregiudicati gli aspetti strutturali: la possibilità di spostarsi.

La Società si trova tuttavia in una condizione privilegiata rispetto a molti operatori turistici: non ha contratto impegni finanziari tipici degli accordi commerciali *vuoto per pieno* con alcun operatore, inoltre, essendo una PMI, ha la capacità di ridurre considerevolmente in modo flessibile le spese correnti, al fine di abbassare al minimo l’assorbimento di capitale circolante in condizioni di stasi del mercato. La liquidità generata anche dalla sottoscrizione delle obbligazioni, ha consentito alla Società di dotarsi di risorse aggiuntive (comunque destinate ad investimenti e alla ristrutturazione del debito) che rappresentano in ogni caso una tutela per superare la congiuntura negativa. Attualmente la Società sta svolgendo un’intensa attività di programmazione per esser pronta ad affrontare lo sblocco delle restrizioni governative alla circolazione e la conseguente ripartenza del mercato, ipotizzando gli scenari dei possibili comportamenti dei consumatori/turisti, anche di fronte a una prossima stagione estiva danneggiata dagli effetti COVID-19.

Il mercato del turismo 2020 è già ridimensionato: vi sarà una flessione dei flussi turistici internazionali, in controtendenza rispetto agli anni trascorsi, mentre sono possibili evoluzioni interessanti del mercato domestico. In tal senso, l’Emittente intende non solo ottimizzare l’offerta del mercato storico di riferimento, attraverso politiche tariffarie particolarmente competitive (in termini di prezzo e di condizioni di cancellazione favorevoli per la clientela), ma, soprattutto, sviluppare e valorizzare gli asset immateriali, sui quali ha investito nel triennio pregresso: Portale Sardegna Point (che consta nella creazione di 30 punti fisici a marchio Portale Sardegna, dislocati nel territorio regionale e guidati da professionisti dell’accoglienza turistica, anche fautori della mappatura degli attrattori locali, digitalizzati ed inseriti nei diversi canali di vendita), Open Voucher Experience (la piattaforma web che abbina in modo dinamico prodotti esperienziali e servizi landing) e Sardinia Island Long Stay (prodotto turistico rivolto ad una clientela matura e che consiste nella proposta di soggiorni medio-lunghi a stretto contatto con la popolazione locale, in borghi ad alto potenziale turistico e con caratteristiche tipicità locali). I progetti rappresentano il cardine attorno al quale ruotano le politiche di allungamento della stagione turistica, in un’ottica di integrazione dei servizi locali (abbinati a prodotti esperienziali) e loro digitalizzazione nei siti web di proprietà e canali di vendita online appartenenti a partner commerciali.

La Società, facendo fronte agli scenari che si prospettano nel prossimo futuro, sta inoltre sviluppando, attraverso il coinvolgimento dei Sardinia Local Expert, un ulteriore progetto 2020, denominato Sardinia For Local, rivolto al mercato sardo interno (il terzo in ordine di importanza) a cui proporre l’offerta turistica. Il progetto riflette la propensione, tipica della Società, ad essere proattiva in quanto, ancora una volta, si fa soggetto aggregatore di azioni nell’ambito del sistema turistico isolano.

Infine la Società sta portando avanti le attività collegate alla sottoscrizione di accordi commerciali per lo sviluppo del progetto Portale Sardegna Point nelle destinazioni turistiche Veneto e Sicilia.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come da noi predisposto. Nuoro,

27 Marzo 2020



Il Presidente del C.d.A.
(Daniele Bartoccioni Menconi)

Experience Sardinia



openvoucher
travelling my way

Società: Portale Sardegna S.p.A
Sede: Via Mannisoni n.55 - 08100 Nuoro (NU)
Capitale sociale: euro 82.443,57
Codice fiscale/Partita I.V.A. 01127910915
Iscritta al Registro delle Imprese di Nuoro al numero REA 76922

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019
(EX ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE)**

IL COLLEGIO SINDACALE:

DOTTOR ANTONIO LA CROCE: PRESIDENTE

DOTTOR ANDREA CABONI: SINDACO EFFETTIVO

DOTTOR FRANCESCO MANCA: SINDACO EFFETTIVO

Società: Portale Sardegna S.p.A
Sede: Via Mannironi n.55 - 08100 Nuoro (NU)
Capitale sociale: euro 82.443,57
Codice fiscale/Partita I.V.A. 01127910915
Iscritta al Registro delle Imprese di Nuoro al numero REA 76922

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

(EX ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE)

Signori azionisti di Portale Sardegna S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile, seguendo, per quanto necessario o utile nello specifico caso, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Legale Audirevi S.p.A. incaricata dall'assemblea dei soci del 31.05.2019.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, anche afferente alla revisione legale dei conti messa a disposizione dalla Società di Revisione Legale Audirevi S.p.A., abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società (tra cui, l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario dell'importo complessivo di euro 4 milioni, denominato "Portale Sardegna 2019-2024 - 5,00%") e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo scambiato informazioni con la Società di Revisione Legale Audirevi S.p.A. e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società incaricata della revisione legale, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del codice civile, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con una perdita di euro 66.340.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale. Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta secondo il metodo del patrimonio netto.

La Società di Revisione Audirevi S.p.A. ha rilasciato in data 13.04.2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010, in cui attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* e richiama l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa *"Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*, *"ove viene descritto, tra l'altro, che alla data di redazione del bilancio la Società, come tutto il tessuto produttivo delle imprese italiane, sta soffrendo in relazione alla emergenza da COVID-19"*. Ha inoltre

Società: Portale Sardegna S.p.A.
Sede: Via Mannisoni n.55 - 08100 Nuoro (NU)
Capitale sociale: euro 82.443,57
Codice fiscale/Partita I.V.A. 01127910915
Iscritta al Registro delle Imprese di Nuoro al numero REA 76922

rilasciato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo amministrativo in data 27.03.2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dell'attività di vigilanza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Risultato dell'esercizio sociale.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2019 è stato realizzato - nel progetto di bilancio redatto dall'organo amministrativo - un utile pari a euro 13.627

Lo STATO PATRIMONIALE evidenzia i seguenti valori:

Attività: euro 6.928.380

Passività: euro 4.935.248

Società: Portale Sardegna S.p.A
Sede: Via Mannironi n.55 - 08100 Nuoro (NU)
Capitale sociale: euro 82.443,57
Codice fiscale/Partita I.V.A. 01127910915
Iscritta al Registro delle Imprese di Nuoro al numero REA 76922

Patrimonio netto: euro 1.993.132

Il CONTO ECONOMICO presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione: euro 6.308.476

Costi della produzione: euro 6.186.177

Differenza: euro 122.299

Proventi e oneri finanziari: euro (87.861)

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, del Codice civile, i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; in particolare il Collegio Sindacale dichiara di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento per euro 115.182 e costi di sviluppo aventi utilità pluriennale per euro 17.872. Si precisa, per mereo richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31.12.2019, così come redatto dagli Amministratori.

Cagliari, 14.04.2020

Il Collegio Sindacale:



(Dottor Antonio La Croce: Presidente)



(Dottor Andrea Caboni: Sindaco effettivo)



(Dottor Francesco Manca: Sindaco effettivo)

Portale Sardegna S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio al
31 dicembre 2019**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti
della Portale Sardegna S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Portale Sardegna S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", cui si rimanda, inserito nella Nota integrativa, ove viene descritto, tra l'altro, che alla data di redazione del bilancio la Società, come tutto il tessuto produttivo delle imprese italiane, sta soffrendo in relazione alla emergenza da CODIV-19.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della Portale Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Portale Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Portale Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Portale Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 13 aprile 2020

Audirevi S.p.A.



Ivano Nerbini
Socio